

"EX OPTIMES DELL'ARAP, NON DI GALLUCCI", LA PROVINCIA TIRA DRITTO SU SCUOLA JOLLY

13 Settembre 2017



L'AQUILA – Appartiene all'Arap, l'Agenzia regionale per le attività produttive, il capannone ex Optimes dell'Aquila, già sede universitaria e ora scelto dalla Provincia come scuola "jolly" dove ospitare le classi i cui istituti dovranno essere oggetto di verifiche sulla vulnerabilità sismica e lavori.

Lo assicura la stessa amministrazione provinciale, rispondendo alla nota dell'imprenditore Marcello Gallucci, che al contrario sollevava dubbi sulla proprietà parlando di contenziosi ancora pendenti tra la stessa Arap e la sua società Gallucci Srl.

I chiarimenti, viene spiegato, sono arrivati "in una nota ufficiale inviata al presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, datata 12 settembre 2017, dal direttore generale dell'Arap, Antonio Sutti, a seguito di notizie apparse sulla stampa locale che sollevavano dubbi sulla proprietà dell'immobile 'ex Optimes' in cui riferiva di un ricorso tuttora pendente tra Arap e la società Gallucci s.r.l. per l'accertamento della proprietà".

Il direttore Arap "a fine di fugare ogni eventuale, ulteriore perplessità sull'argomento" allega copia dell'ordinanza numero 19500 del 9 maggio 2017, depositata in cancelleria il 4 agosto successivo, con la quale la Corte di Cassazione, terza sezione civile, "si è pronunciata sul ricorso 23713/2015 proposto dalla Gallucci Srl".

"Essendo stata, pertanto, definitivamente acclarata la proprietà dell'immobile ex Optimes in capo all'Arap, questa azienda provvederà ai conseguenti adempimenti di volturazione dell'intestazione del bene presso i pubblici registri", prosegue Sutti.

"In effetti, il presidente Caruso era già a conoscenza dei fatti sopra riportati e per questo motivo ha anticipato i tempi per ottenere l'intesa con la Regione Abruzzo che ha poi deliberato la richiesta in data 8 settembre", prosegue la nota della Provincia.

"Il presidente ha inoltre richiesto, come previsto dalla delibera, un tavolo di concertazione tra Provincia-Regione e Arap per realizzare quel 'polo rotativo' nel quale collocare in sicurezza e comodità gli studenti che, finalmente – conclude – avranno la certezza di studiare e condividere spazi e attività pertinenti al proprio percorso formativo in attesa di recuperare o realizzare il proprio plesso scolastico".

Secondo quanto appreso da fonti legali, ci sarebbe un documento di Conservatoria dei registri immobiliari risalente al 2006, quando la società Gallucci acquistò il capannone dal tribunale fallimentare di Milano e in particolare dalla curatela Optimes.

Tuttavia, il documento non sarebbe considerato opponibile ad Arap perché l'agenzia regionale non è terza rispetto a Gallucci, ma controparte: sarebbe efficace solo se un terzo volesse comprare lo stabile.

Di qui le sconfitte nei vari gradi di giudizio. Non sarebbe escluso, comunque, un ulteriore ricorso del privato alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

In un altro giudizio, attualmente al vaglio della Corte d'Appello, la Gallucci ha agito per ottenere la condanna di Arap e Università dell'Aquila alla riconsegna dell'immobile oltre al risarcimento danni.

Sulla ex Optimes ha già indagato la magistratura, con un'inchiesta penale per presunti importi gonfiati negli affitti versati dall'Ateneo per ospitare le facoltà di Ingegneria, Economia e Scienze motorie, che si è conclusa, comunque, con tutte assoluzioni con formula dubitativa per lo stesso Gallucci, per l'ex rettore Ferdinando Di Orio e per l'ex direttore amministrativo Filippo Del Vecchio.

Un processo che era comunque destinato all'estinzione per intervenuta prescrizione. Resta, invece, tuttora in corso l'inchiesta contabile.